

Novello Pederzini

LO SPIRITO SANTO

Ospite dolce dell'anima

quinta edizione

ESD

1

LO SPIRITO SANTO, IL DIVINO SCONOSCIUTO

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

Sequenza di Pentecoste, strofa 1

*Vieni, o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.*

Inno «Vieni, Spirito Creatore», strofa 1

Lo Spirito Santo, il divino sconosciuto

L'espressione "lo Spirito Santo, il divino sconosciuto" ha radici molto lontane.

Proprio agli inizi della Chiesa l'apostolo Paolo, giungendo da Corinto a Efeso, incontra alcuni discepoli e chiede loro: «"Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?"». Gli risposero: "Non abbiamo nemmeno sentito dire che ci sia uno Spirito Santo". Ed egli disse: "Quale battesimo avete ricevuto?". "Il Battesimo di Giovanni", risposero».

Paolo allora li istruisce, **li battezza** "nel nome del Signore Gesù" e, nel momento nel quale impose le mani, «**scese su di loro lo Spirito Santo** e parlavano in lingue e profetavano». ¹

Paolo non si sorprende di questa mancata conoscenza dello Spirito Santo, perché si era agli inizi e non tutto era ancora chiaro, soprattutto riguardo allo Spirito Santo, che è **la Persona divina più difficile da illustrare, da definire, da presentare.**

Come conoscerlo?

Era difficile *allora*, e lo è altrettanto *ora*, nonostante le intuizioni e le riflessioni dei pensatori, dei teologi, dei mistici e dell'intero popolo di Dio.

Abbiamo ricevuto lo Spirito Santo nel Battesimo e nella Cresima, ma non siamo ancora giunti a inquadrare la sua Persona e a penetrare nella sua intimità più profonda, perché **si tratta di un grande mistero!**

¹) Cf. *Atti* 19, 1-6.

È difficile, perché?

Perché lo Spirito Santo **non si è rivelato con i lineamenti di una persona umana.**

Leggendo le Scritture, possiamo raffigurarci, in qualche modo,

- Dio Padre, come un buon papà,
- Gesù Cristo, come un uomo in carne e ossa e, oltre tutto, bello, intelligente, carismatico,

ma non riusciamo a trovare un soggetto visibile che possa richiamarci, sia pure in modo approssimativo, lo Spirito Santo.

Come conoscerlo, allora?

Solo attraverso ciò che egli ha compiuto e continua a compiere

È lo stesso Gesù a metterci su questa strada, in quel famoso colloquio con Nicodemo, nel quale cerca di illustrare la rinascita nel Battesimo, attraverso l'acqua e lo Spirito Santo.

Gesù dice, fra l'altro: «Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va».²

Come per dire: non cercare *come si fa* presente lo Spirito Santo, perché l'importante è che tu *possa sentirlo presente e verificare* gli effetti della sua presenza!

Proprio così: lo Spirito Santo non si vede e non si può raffigurare, ma **si manifesta attraverso le "grandi opere" che Egli compie.** È come il vento, che non si vede, ma si riconosce dagli effetti che produce.

Un episodio, per capire

Un giorno, racconta P. Rossi,³ si presentò a me un bimbo con un quaderno e una matita in mano. Mi chiese con insistenza di poter fare un disegno.

²) *Giovanni* 3, 8.

³) P. ROSSI, *Chi è lo Spirito Santo*, Parma 1984, p. 3.

Era un bambino intelligente e bravo. Insisteva nel chiedermi: che cosa vuoi che io disegni?

Gli suggerii di disegnare il vento.

Il bimbo rimase alquanto perplesso, e mi guardava quasi per rimproverarmi. Poi si chinò sul quaderno e incominciò il suo lavoro.

Poco dopo me lo consegnò e mi disse: "ecco, guarda!".

Aveva disegnato un filo steso, e sul filo molta biancheria mossa dal vento e rivolta tutta nella stessa direzione.

Il bimbo aveva capito! Il vento non si vede e non si può disegnare; tuttavia si avverte la sua presenza, **osservandone gli effetti.**

Così è per lo Spirito Santo

Così è per lo Spirito Santo: non vediamo il suo volto, ma ne possiamo avvertire la presenza, **prestando attenzione alle sue manifestazioni e aprendoci alle sue meraviglie.**

Questa presenza è autentica, personale e intima.

«Anche se la sua venuta non è accompagnata da prodigi straordinari, la fede ci insegna che questo Spirito ci è dato in modo invisibile ma reale».⁴

È una conoscenza indispensabile

La conoscenza dello Spirito Santo è indispensabile perché **questa Divina Persona è la sola a rendere perfetta e completa l'opera di Gesù Salvatore.**

Lo ha detto ripetutamente Gesù: "tutto sarà compiuto solo quando sarà disceso lo Spirito Santo!".

⁴) "Schema di Omelia" proposto dal rito della Confermazione.

Agli Apostoli, prima di congedarsi visibilmente da questo mondo, ha detto: «è bene che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò».5

E ancora: «Egli vi guiderà alla verità tutta intera»;6
«Egli v'insegnerà ogni cosa, e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».7

L'Opera divina della salvezza fu dunque:

- **voluta** dal Padre,
- **realizzata** storicamente dal Figlio,
- **completata e perfezionata** dallo Spirito Santo, al quale si attribuisce la santificazione di ogni persona e la comunione di tutti i credenti che divengono Corpo di Cristo.

Conoscerlo per accogliere il suo dono

Dobbiamo allora conoscerlo per incontrarlo.

Dobbiamo incontrarlo:

- *per adorarlo* più consapevolmente,
- *per invocarlo* più frequentemente,
- *per affidarci* più consapevolmente alla sua guida,
- *per vivere* più gioiosamente l'amore che Dio ci dona, e che noi dobbiamo dare a Lui.

Lo dobbiamo incontrare non sul piano emozionale e del sentimento, ma **sul piano dell'intelligenza e dell'impegno**.

Dice Paolo: «Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito».8

Ed è logico, perché **lo Spirito Santo è la sorgente e il fondamento della nuova vita** che nasce col Battesimo.

5) *Giovanni 16, 7.*

6) *Giovanni 16, 13.*

7) *Giovanni 14, 26.*

8) *Galati 5, 25.*